

20 giugno

**BEATA VERGINE MARIA CONSOLATRICE
(LA «CONSOLATA»)**

Patrona della diocesi

Solennità



Già nei Sermoni di san Massimo vescovo di Torino, la figura della Vergine ha un particolare rilievo, con notevoli apporti teologici. La devozione dei torinesi alla Madonna andò sviluppandosi presso la chiesa romanica del priorato benedettino di S. Andrea, dove una cappella, dedicata alla «Beata Maria de Consolacione», attirò segni speciali di culto da parte della popolazione. La cappella antica, in successivi ampliamenti, si trasformò nel Santuario della Consolata, che divenne un forte centro spirituale, collegato con l'esperienza religiosa e civica della città e della chiesa torinese. Tutti i santi della nostra terra frequentarono il santuario ed ebbero grande devozione alla Madonna, venerata come «Consolatrice degli afflitti».

«Consolatrice» perché «Consolata», Maria realizza la beatitudine evangelica «Beati quelli che piangono» e ci incoraggia ad affrontare le prove impegnative della sequela di Cristo con la forza inesauribile della speranza cristiana.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Is 49, 13

Grida di gioia, o terra:

il Signore consola il suo popolo,

Dio ha pietà dei suoi poveri.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Dio, fonte di misericordia,

che in Maria ci hai mostrato

l'immagine e la primizia della Chiesa futura,

fa' che la Vergine Consolatrice

sia per il tuo popolo pellegrino sulla terra

un segno di speranza e di consolazione,

nell'attesa della venuta gloriosa del tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te,

nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio,

le preghiere e le offerte del tuo popolo:

per l'intercessione della Vergine Maria,

concedi a noi il dono della tua consolazione.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Y. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie

e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,

Dio onnipotente ed eterno,

per Cristo nostro Signore.

Egli è la consolazione del mondo,

che Maria accolse con gioia

e diede alla luce nel suo parto verginale.

Presso la croce del Figlio

patì sofferenze indicibili,

da te confortata con la speranza della risurrezione.

Unita agli Apostoli nel Cenacolo,

implorò ardentemente e attese con fiducia

lo Spirito consolatore.

Ed ora, assunta in cielo,

soccorre e consola con materno amore

quanti la invocano fiduciosi da questa valle di lacrime,

finché spunterà il giorno glorioso del Signore.

E noi,

uniti agli angeli e ai santi,

innalziamo senza fine

l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal. 86, 3-7

**Meraviglie sono dette di te,
Madre di Dio:
le nostre fonti sono in te.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore, che ci hai accolti alla tua mensa,
conferma in noi il dono della vera fede,
e, per l'intercessione della beata Vergine Maria,
madre di ogni consolazione,
concedici di essere liberati dalle tristezze presenti
e di vivere nella serenità e nella pace.
Per Cristo nostro Signore.**